

■ **AMBIENTE /1** Parteciperà l'oncologo Montilla sul tema contaminazione

Un focus sull'inquinamento

Annunciata una due giorni sugli effetti della presenza delle fabbriche

di **GIACINTO CARVELLI**

«UNA due giorni di approfondimento delle conseguenze sull'ambiente e sulla salute umana dell'inquinamento del terreno, dell'acqua e dell'aria causato dai quasi settant'anni di funzionamento delle industrie chimiche crotonesi». E' quanto ha annunciato la senatrice del Movimento 5 stelle, Margherita Corrado, sul tema dell'inquinamento e della possibile contaminazione ancor oggi esistente dalle scorie delle ex fabbriche. In questo ambito, in diverse occasioni, l'oncologo Pasquale Montilla, specializzato nel settore, dalle pagine del Quotidiano, aveva lanciato l'allarme per i cittadini, invocando nuovi screening. Lo stesso Montilla, non a caso, sarà tra gli ospiti di questa due giorni, che dovrebbe svolgersi a novembre, e che vedrà la partecipazione anche di studiosi e specialisti, che hanno condiviso le ricerche che lo stesso oncologo ha affettuato e che riguardano Crotona. La stessa senatrice Corrado ha incontrato Montilla, spiegandole la necessità metodologica che occorrerebbe applicare a Crotona e che ancora non è stata fatta: non partire, cioè, dall'analisi dell'ambiente, ma verificare soprattutto gli effetti che hanno avuto finora i cittadini. Non a caso, la senatrice sottolinea come l'evento «ve-

drà alternarsi come relatori tutti i protagonisti dei monitoraggi delle matrici ambientali e degli studi epidemiologici in corso e in procinto di essere attivati nel territorio comunale». Invitati anche il Cnr, l'assessorato all'Ambiente della Regione, l'Arpa Calabria, ai responsabili del Registro Tumori Cosenza-Crotona». La stessa senatrice Corrado, poi, sottolinea che «l'iniziativa si propone di fare il punto della situazione ma anche, e soprattutto, di indicare le strade da battere nel futuro, sia prossimo sia a lunga scadenza. L'obiettivo non è solo quello

della decontaminazione dei luoghi e degli abitanti del territorio ma, assai più ambiziosamente, si mira a creare le condizioni per fare di Crotona un caso di studio (e di concreta attuazione di protocolli) al quale specialisti in materia di problematiche ambientali e sanitarie da inquinamento industriale possano approcciarsi da tutte le direzioni, geograficamente e metodologicamente, dalle più tradizionali alle più innovative». E la due giorni potrebbe anche essere l'occasione per l'annunciata visita del ministro all'Ambiente, Sergio Costa, in città.



Il sito dell'ex Pertusola

■ **AMBIENTE /2** A chiederlo il meetup "Crotona in movimento" «Assemblea permanente su bonifica»

«LA bonifica deve essere oggetto di una assemblea permanente, aperta a tutti, non appannaggio di pochi»: è quanto chiede il meetup "Crotona in movimento", in una nota sul tema d'attualità in città. Si augura, lo stesso meetup che «il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, nomini al più presto un nuovo Commissario e che si possa procedere con trasparenza e legalità». Inoltre, confidano «in un monitoraggio costante dei portavoce del M5s, soprattutto di quelli in Commissione Ambiente alla Camera ed al Se-

nato, oltre che dei Portavoce eletti nel territorio crotonese». Partendo dai «risultati alquanto discutibili della Conferenza dei Servizi, composta purtroppo da gente non all'altezza di interfacciarsi con Syndial-Eni, riteniamo necessario fare delle comparazioni, applicando alla realtà di Crotona quello che è già stato fatto a Bagnoli ed a Porto Torres, tramite dei protocolli d'intesa seri e trasparenti (così dette best practice)». A Crotona, invece, nulla di tutto ciò. Solo contrattazioni peggiorative. Ecco perché - conti-

nua il meetup - riteniamo necessario un colpo di reni da parte di un gruppo politico serio, che monitori ed intervenga in maniera incisiva sul lavoro della Conferenza dei Servizi, corroborandola da tecnici di alto profilo (possibilmente del Cnr), già intervenuti in processi di bonifica andati a buon fine». In particolare, dovrà «essere indicato in modo chiaro dove e come andranno trasportati i rifiuti speciali del Sin fuori regione, senza alcun infingimento».

gia. car.